

**CAMBIAMENTO CLIMATICO E STATO  
ECOLOGICO: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE  
FUTURE NELL'AMBITO DELLA NUOVA  
PROGRAMMAZIONE CIS (STRATEGIA COMUNE  
DI ATTUAZIONE) 2022 - 2024**

**Claudia Vendetti**  
**ISPRA**

**«ECOSISTEMI ACQUATICI E CAMBIAMENTI CLIMATICI»**

**CONVEGNO CISBA**

**Reggio Emilia 2 - 3 marzo 2023**

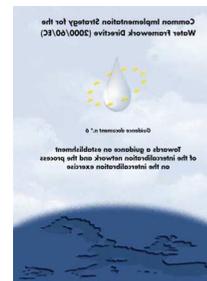
# La Strategia Comune di Attuazione della Direttiva 2000/60/CE

## CIS - Common Implementation Strategy

Obiettivo: pervenire ad una interpretazione comune di alcuni aspetti tecnici e ad approfondimenti per specifici settori e aspetti della risorsa quali lo stato ecologico, le sostanze chimiche prioritarie e pericolose, lo scambio di informazioni - *reporting* - le acque sotterranee, ecc..

All'interno della CIS vengono sviluppati gli approcci per migliorare l'integrazione della politica europea sulle acque con altre politiche ambientali e di settore (protezione di specie e habitat, agricoltura, ricerca ecc).

Nell'ambito della CIS sono prodotti documenti di orientamento e rapporti tecnici che forniscono un approccio metodologico globale a supporto delle parti interessate nell'attuazione della direttiva quadro sulle acque e della direttiva alluvioni.



## Il Green Deal europeo e la CIS



Forte accelerazione all'attuazione delle politiche in materia di risorsa idrica grazie anche all'integrazione degli aspetti **qualitativi** e **quantitativi** dell'acqua in tutte le pertinenti politiche dell'UE

Sebbene la missione da compiere sia diversa, perché determinata dagli obiettivi della Direttiva Quadro Acque e della Direttiva Alluvioni, il lavoro della CIS agisce anche nel contesto più ampio del Green Deal europeo, contribuendo agli obiettivi in aree chiave quali zero inquinamento, biodiversità, economia circolare e **cambiamenti climatici**

## Programmazione CIS 2022 - 2024

Sulla base delle azioni della Strategia e delle conclusioni del Consiglio informale sull'ambiente (aprile 2021) sulla scarsità idrica e la siccità, il programma CIS predisposto per il triennio 2022-2024 mira a migliorare il **coordinamento della pianificazione tra i settori**, a promuovere **soluzioni efficaci basate sulla natura**, a ridurre i **rischi legati al clima** e garantire la **disponibilità e la sostenibilità dell'acqua dolce**.

Per raggiungere questo obiettivo, tutte le azioni si basano sui seguenti filoni di lavoro:

- 1) Migliorare l'attuazione della direttiva quadro sulle acque come priorità per ottenere una gestione sostenibile e resiliente delle risorse idriche.
- 2) Sostenere una migliore attuazione del flusso ecologico e dei bilanci idrici come fattori chiave per il raggiungimento del "buono stato".
- 3) Affrontare il potenziale non sfruttato delle misure di efficienza idrica in tutti i principali settori che utilizzano l'acqua (agricoltura, industria, reti di distribuzione, abitazioni/edifici e produzione di energia).



## Programmazione CIS 2022 - 2024

4) Migliore coordinamento e coerenza dei piani settoriali, comprese le strategie di adattamento.

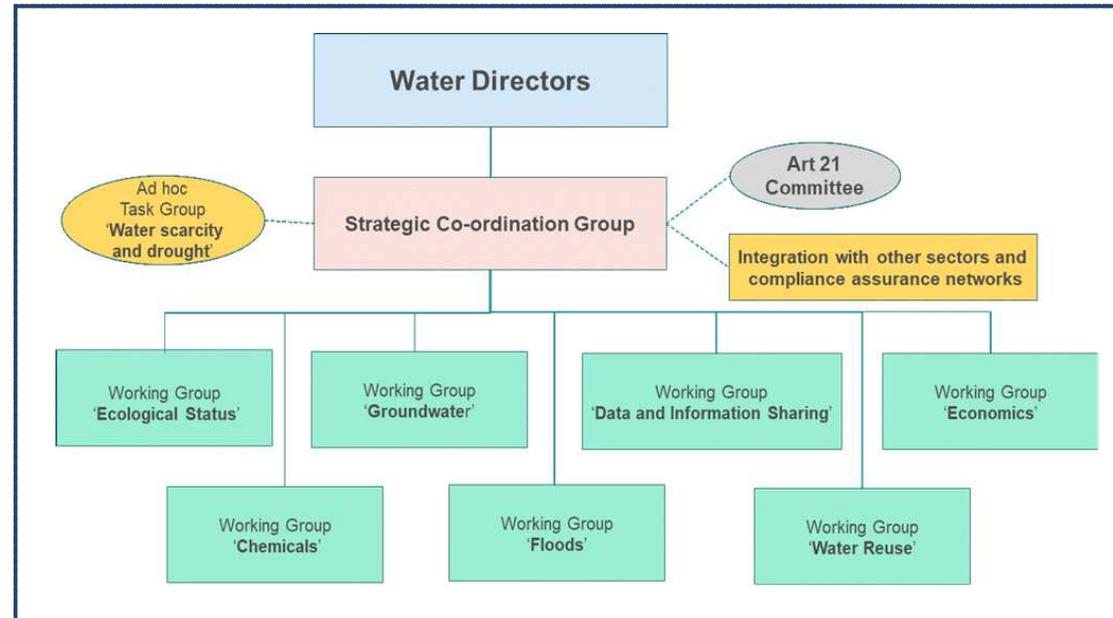
5) Miglioramento della gestione della siccità in Europa e dati sulla quantità di acqua.

6) Promuovere la resilienza ai cambiamenti climatici, anche affrontando la questione "troppa acqua", "troppa poca acqua" e "acqua troppo inquinata".

Le varie azioni possono essere integrate nelle strutture esistenti del CIS sia a livello strategico che di esperti, mentre alcune attività hanno richiesto la creazione di una nuova struttura, vale a dire un nuovo gruppo di lavoro ad hoc sulla scarsità d'acqua e la siccità (ATG WSD).

# Organizzazione della CIS

## Programmazione 2022 - 2024



- I gruppi di lavoro sono stati scelti sulla base del ruolo chiave che hanno nel supporto al raggiungimento degli obblighi normativi
- Per ciascun gruppo di lavoro sono stati stabili ruoli, struttura e argomenti di lavoro 2022 - 2024

# Il cambiamento climatico nell'attuale programmazione CIS

## Ad hoc Task Group on Water Scarcity and Droughts

Il nuovo gruppo ad hoc sulla carenza idrica e siccità si coordinerà con gli altri Gruppi di Lavoro ed in particolare con quello sullo stato ecologico (Working Group on Ecological Status - ECOSTAT) per approfondire gli **aspetti quantitativi** della risorsa idrica

### Alcune Attività

- Scambio sulle azioni di attuazione e applicazione riguardanti i prelievi, compreso il contributo al compito del gruppo di lavoro ECOSTAT per quanto riguarda l'azione della strategia per la biodiversità sul deflusso ecologico.
- Fornire supporto tecnico per promuovere un uso più ampio dei piani di gestione della siccità, dei sistemi di allerta, compreso lo scambio sulle attività attuate dall'Osservatorio europeo sulla siccità.
- Scambio informazioni sulle Nature-Based Solutions per gli aspetti di relativi alla gestione quantitativa (insieme al Working Group Floods).
- Scambio informazioni sugli indicatori pertinenti, come WEI+ e il potenziale nuovo indicatore sugli impatti della siccità.
- Scambio informazioni sulle misure relative alla gestione idrica sostenibile e resiliente ai cambiamenti climatici.



# Il cambiamento climatico nell'attuale programmazione CIS

## Ad hoc Task Group on Water Scarcity and Droughts

### Deliverables

- Relazione sulle politiche di gestione della siccità e una valutazione approfondita dei piani di gestione della siccità nell'UE.
- Misure di adattamento alla siccità in vari settori.
- Relazione sulla gestione WS&D in termini di PdG e riduzione del rischio
- Aggiornamento della CIS Guidance n. 24 «River Basin Management in a Changing Climate» (CIS, 2009)



# Il cambiamento climatico nell'attuale programmazione CIS

## WG ECOSTAT

### Alcune attività

- Strategia per la biodiversità per il 2030 obiettivo di ripristinare almeno 25.000 km di fiumi a flusso libero: scambio di informazioni e supporto tecnico.
- Scambio di informazioni sui deflussi ecologici legati alla strategia sulla biodiversità per l'obiettivo 2030 al fine di ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce
- Classificazione dello stato: migliorare la comparabilità e l'interpretazione condivisa sugli elementi di qualità idromorfologica e il loro ruolo nella classificazione
- **Scambio di informazioni sui cambiamenti climatici** nella valutazione dello stato ecologico, in particolare per quanto riguarda gli effetti dell'aumento della temperatura dell'acqua, della salinità e di altri impatti sugli elementi di qualità ecologica



## Indicazioni della Commissione

Non c'è modo di risolvere la crisi climatica senza intensificare drasticamente gli sforzi per garantire acque dolci e mari più puliti e meglio gestiti.

Nel contesto generale del Green Deal europeo, molte delle soluzioni sono in **gran parte sancite dal diritto dell'UE esistente**. Se si intensifica l'attuazione della direttiva quadro sulle acque, della direttiva sulle alluvioni e della direttiva sulle acque sotterranee, investendo in una rapida adozione del nuovo regolamento sui requisiti minimi per il riutilizzo dell'acqua e della aggiornata direttiva sull'acqua potabile, saranno disponibili gli strumenti necessari per gestire i rischi di alluvioni, la siccità, salvaguardare gli ecosistemi acquatici e garantire che sia assicurata una quantità sufficiente di acqua di elevata qualità.



## Dal fitness check della Direttiva Quadro Acque, 2019

E' necessaria una maggiore attenzione alla **gestione della quantità di acqua**.  
La direttiva quadro sulle acque include tutti gli elementi necessari per agire quando si tratta di adattamento ai cambiamenti climatici.

Ulteriori contributi dal punto di vista del cambiamento climatico sono l'imminente modernizzazione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva sulle emissioni industriali, concentrandosi in particolare su un'ulteriore riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e assicurando il passaggio a una gestione più circolare dell'acqua.



## Il cambiamento climatico e la DQA

Il cambiamento climatico non è esplicitamente incluso nel testo della direttiva quadro sulle acque. Tuttavia, l'approccio graduale e ciclico della DQA la rende adatta a gestire il cambiamento climatico.

Il cambiamento climatico può essere incluso in diverse fasi dell'attuazione della DQA, come la **caratterizzazione**, **l'analisi delle pressioni** e degli **impatti**, **l'analisi economica**, il **monitoraggio**, la progettazione dei **programmi di misure** e il processo di **definizione degli obiettivi**.

Il processo per includere il cambiamento climatico nell'attuazione della WFD dovrebbe essere trasparente e comportare un impegno attivo con tutte le parti interessate



## Considerazioni finali

E' importante che i piani di gestione dei bacini idrografici tengano conto delle implicazioni a medio e lungo termine dei cambiamenti climatici, poiché esiste un ampio potenziale di sinergie tra gli obiettivi della WFD e gli obiettivi di adattamento. D'altro canto, è necessario garantire che le misure non siano contrarie agli obiettivi di adattamento e che siano sufficientemente flessibili e solide da essere attuabili in condizioni climatiche mutevoli.

La WFD contiene diversi elementi che sosterranno la resilienza degli ecosistemi acquatici e l'uso razionale delle risorse idriche. Il raggiungimento dei suoi obiettivi sosterrà quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici.



## Considerazioni finali

### Articolo 4, paragrafo 6 della DQA

Sebbene l'uso delle esenzioni sia un parte integrante della pianificazione della gestione dei bacini idrografici, l'applicazione delle deroghe deve avere delle giustificazioni in linea con la direttiva e non può essere vista come una strategia generale per far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico.

Poiché eventi estremi, come siccità, inondazioni e maree possono verificarsi con maggiore frequenza in un clima che cambia, solide prove scientifiche dovrebbero essere determinate caso per caso in base al fatto che possano essere considerati eccezionali o che non possano ragionevolmente essere previsto, come indicato all'articolo 4, paragrafo 6, della direttiva quadro.



## Considerazioni finali

Se ci sono prove evidenti che dimostrano che la situazione nei siti non interessati da pressioni antropiche cambia significativamente a causa delle mutate condizioni climatiche, le condizioni di riferimento possono essere riviste come parte del processo di revisione della caratterizzazione del bacino idrografico.

Un monitoraggio completo e robusto nei siti di riferimento (o la modellizzazione o comunque altri metodi descritti nell'allegato II.1.3 della Direttiva) è necessario per sostenere queste decisioni.